Anno I. Trieste, Lunedì 6 Marzo 1882. N. 68.

Si pubblica tutte le mattine alle ore 7. — Vendesi in tutti i postini da tabacco a soldi 2. — Arretrati soldi 3. — Per abbonamenti, inserzioni, reclami ecc. rivolgersi presso l'„Agenzia Generale di Pubblicità" Corso N. 4. Si rifiutano le lettere non affrancate. — Non si restituiscono i manoscritti.

IL PICCOLO

Soldi 2. — Esce ogni mattina — Soldi 2.

Abbuonamenti: franco a domicilio per Trieste un anno fior. 7 — per la Monarchia Austro-Ung. fior. 10. Si assumono presso l'„Agenzia Generale di Pubblicità" Corso N. 4. Inserzioni: Avvisi soldi 8 lo spazio di riga divisa in 6 colonne. Comunicati soldi 25. — Avvisi collettivi: 2 soldi ogni parola.

ULTIME NOTIZIE.

Le nuove azioni del Lloyd. PEST 5. Il ministro del commercio barone Hemeny ha accordato l'emissione di 30,000 pezzi delle nuove azioni del Lloyd, a condizione che il Lloyd garantisca di utilizzare il prestito a parità fra Trieste e Fiume.

Nove edifizi incendiati. OEDENBURG 5. Ieri nella piccola città di Rust scoppiò un incendio che in poche ore distrusse nove edifizi. La vicinanza del fiume fece sì che i danni non fossero maggiori. Ad ogni modo sono rilevantissimi.

Lotteria dei Poveri. VIENNA 5. La vincita principale di 1000 zecchini della Lotteria dei poveri non è stata ancora ritirata.

Vendetta villana su un giornalista. PARIGI 5. Il *Figaro* aveva diffidato il pubblico contro tre individui a nome Lesueur e Faucon che si spacciavano per suoi collaboratori.

Oggi al Boulevard des Italiens Lesueur per vendicarsi rovesciò sul capo di Parivier, segretario del *Figaro*, un vaso colmo d'una sostanza innominabile. Scandalo enorme. Lesueur è fuggito.

Temporale tremendo. GRAVOSA 5. Ieri si rovesciò una pioggia a torrenti con violentissima bora. Cadde molta gragnuola. Da tutte le roccie precipitavano con fracasso correnti d'acqua. Quasi tutte le comunicazioni di montagna sono interrotte.

Scontro in mare. LONDRA 5. Mentre imperversava una forte burrasca, il piroscafo „Livadia" proveniente da New-Castle, andò a picco. Il capitano e 32 marinai annegarono.

Altra disgrazia nelle miniere. CRACOVIA 5. Nelle miniere di Boleslaw nella Polonia russa, in seguito all'accumularsi di massi di neve e di acqua piovana, è avvenuta una grave sciagura. Alcune gallerie sotterranee sono crollate e sette operai sono morti. La catastrofe ha causato gravi danni.

Per le belle arti. STOCCOLMA 5. Il re di Svezia ha fatto assegnare 1500 corone quale contributo per sostenere le spese alla partecipazione degli artisti svedesi all'esposizione di belle arti a Vienna.

Perdite alla Borsa. PIETROBURGO 5. In questi ultimi giorni alla Borsa di Pietroburgo vi furono perdite per oltre 16 milioni di rubli.

Fallimenti. POSEN 5. Francesco Kratochwill proprietario d'uno stabilimento di molini si è dichiarato insolvente.

Scontro ferroviario. PARIGI 3. Alle 7½ un treno di viaggiatori che si dirigeva su Parigi venne preso in traverso nei pressi della Villette da una macchina che manovrava. Cinque viaggiatori rimasero gravemente feriti; uno di essi ebbe una gamba fratturata.

Naufragio. SPEZIA 5. Ieri, causa il fortissimo vento, naufragò una barca. Valdestaro e Rosa, capitani marittimi, furono sommersi; il portulano restò salvo.

Taglia. LONDRA 4. Il vicerè d'Irlanda offre una ricompensa di 500 lire sterline a chi darà in mano alla giustizia l'assassino di Bernardo Bayley, pizzicagnolo, trovato morto in una via di Dublino, e che si crede sia stato assassinato per vendetta.

La salute di Mancini e Medici. ROMA 4. La malattia di Mancini accenna ad aggravarsi. Medici è seriamente ricaduto.

Turpi reati. BRESCIA 5. A Chiari venne arrestato il canonico Don Giovanni Lavo, imputato di turpi reati che perduravano da due anni.

Massacri. TRIPOLI 5. Dopo il massacro dei tre padri di Sahara, vittime dell'odio eccitato contro le missioni in quelle regioni, gli altri tre religiosi di stazione a Ghadames si trovano in imminente pericolo, ed hanno chiesto a mons. Lavigerie il permesso di abbandonare quella stazione.

Ferrovie in Australia. BRISBAME 3. L'on. Douglas tenne una numerosa adunanza dei suoi elettori in cui egli accennò la necessità di costruire ferrovie federali nell'interno dell'Australia per unire Brisbame con Sidney, Melbourne ed Adelaide.

Evasione dalla Caledonia. PARIGI 4. Parecchi francesi condannati della Nuova Caledonia riuscirono ad evadere e giunsero ad Harthem.

Vittima del suo dovere. VESOUL 5. Un incendio considerevole ha distrutto gli uffici della prefettura. Il comandante dei pompieri fu asfissiato dal fumo nel mentre organizzava i soccorsi. Vi sono parecchi incidenti a deplorare.

Sotto la ferrovia. BEZIERS 4. Ieri tra Vissani e Ceurson un viaggiatore divenuto improvvisamente pazzo è uscito dal vagone mentre il treno correva. Passeggiando sulla predella domandava ai passeggieri i viglietti pel controllo. Sventuratamente perdette l'equilibrio e mentre un'altro treno s'avvanzava rapidamente, cadde; l'infelice fu orribilmente stritolato. La sua identità non venne ancora stabilita.

Miniera crollata. TEPLITZ 5. Una miniera di carbone a Prohn ne' dintorni di Preschen è crollata. Quaranta operai furono sepolti sotto. Sinora quattro furono estratti morti.

Marocchini derubati. ALGERI 4. Sono arrivati a Nemours circa mille marocchini stracciati, seminudi ed affamati. Dicono d'essere stati derubati.

Ascensione in pallone. LONDRA 5. Brine, il rinomato aeronauta, salì oggi in pallone aerostatico con due passeggieri. Brine intendeva di passare da Canterbury a Boulogne oltre il canale della Manica.

La partenza ebbe luogo alle ore 5. Dopo qualche tempo giunse avviso che il pallone era caduto in mare e che era già andato un canotto per salvare gli aeronauti. Infatti furono salvi.

CRONACA LOCALE.

La giornata d'ieri. La stagione quaresimale offre poco alla cronaca dei pubblici ritrovi, ed ancor meno ne offerse ieri, giornata tra il sì e il no, che ha invogliato pochi ad uscire di casa.

Nonostante, essendosi rasserenato un po' il tempo sul pomeriggio, ci fu un po' di movimento pel Corso e una discreta passeggiata a S. Andrea e a Barcola.

Vi supplirono i teatri diurni e serali, le birrarie e le trattorie.

Le vecchie banconote da f. 10 non vengono accettate dagli uffici postali che sino al 15 del corr. mese.

Commercio di carne umana. Di questi giorni a Torino due ufficiali salvarono una giovinetta ungherese che una coppia di *mediatori*, col pretesto di trovarle collocamento come cameriera, conduceva in tutt'altro luogo.

A Pest si svolgerà presto un processo in cui saranno involti altri mediatori che, ingaggiate dodici ragazze per trovar loro occupazione a Berlino quali cantanti, si trovarono essere state destinate a scopi di disonestà é di prostituzione.

Per lo stesso motivo a Vienna si è chiuso testè altro processo in cui tre furono i condannati per lo stesso titolo; e un altro ancora ne avrà luogo tra breve.

Trieste non va immune da siffatta piaga, ed è perciò che raccomandiamo alle autorità una speciale sorveglianza che valga ad iscoprire i funesti raggiri di codesti commercianti di carne umana, i quali tradiscono l'innocenza ed aumentano la corruzione già per sè stessa più che bastantemente sviluppata.

Articolo farine. Osservazioni fatte da qualche giornale di Parigi rilevano che il ritiro delle farine ungheresi da Buda-Pest è aumentato in modo straordinario in questi ultimi tempi, causa il ribasso delle tariffe ferroviarie sulla linea Buda-Pest-Parigi.

Forse non è il caso che ci riguardi troppo davvicino; ma presa in genere la cosa, quanto maggiori non sarebbero anche tra noi le importazioni e le esportazioni, se da parte della Meridionale si devenisse a una diminuzione di tariffa che eguagliasse quella delle società ungheresi!

Nuova linea del Tramway. Il tratto in progetto dal Campio Marzio a S. Andrea, pel quale la Società ha domandato l'autorizzazione comunale, non potrebbe esser costituito se non venisse effettuato l'allargamento della via al Campo Marzio.

Veniamo a sapere che l'allargamento si eseguirà, comprendendolo nei lavori della Esposizione; ma se a quest'opera non si darà mano immediatamente, non ci sarà più il tempo materiale da parte della Società ad istabilirvi il binario per l'epoca dell'apertura.

Le cose da farsi sarebbero dunque queste: l'approvazione sollecita del progetto da parte del Comune, e il lavoro d'allargamento fatto immediatamente.

L'una e l'altra sarebbero d'altronde possibilissime; perciò riteniamo che il Tramway potrà compiere la sua rete e diminuire la sua tariffa.

Per la casa di riposo „Bologna". I risultati del ballo di Beneficenza datosi la sera del 18 decorso al Filodramatico sono i seguenti: Ricavo lordo f. 814; importo netto trasmesso a mezzo del Comitato alla sua destinazione f. 364.92 pari a lire 800.

Dal che risulta che le spese assorbirono più della metà del ricavo.

Avvelenato in caffè. L'altro ieri mattina giuse qui da Vienna il farmacista Carlo Pilarka nativo di Märich-Tribau (Moravia) dell'età d'anni 21.

Appena ebbe posto piede a terra, uscì dalla stazione e percorrendo la riva si ridusse al Caffè Tommaso, ove prese un caffè bianco; indi uscì.

Nel pomeriggio poi, verso le 5 ore, ricomparve al Tommaso, ed ordinò una tazza di caffè, dopo essersi seduto in disparte.

Della tazza però non s'occupava punto nè poco, sicchè i giovani lo stavano osservando. Leggeva invece da un libro con molta attenzione.

Dopo mezz'ora e più estrasse dalle tasche alcune boccette, e sceltane una, ne bevve il contenuto.

Dopo ciò chiamato il garzone pagò il caffè senza averne bevuto stilla.

Riaperse il libro e tornò a leggere, ma non durò troppo in quest'operazione chè, divenuto pallido e contraffato dibattevasi come uomo preso da dolori acutissimi.

Accorse il Dr. d'Osmo e constatò un avvelenamento con morfina.

Uno dei giovani, insospettitosi di qualche cosa, uscì e chiamata una guardia la informò della cosa.

Questa entrò in caffè e chiesto il Pilarka se si sentisse male lo invitò con bei modi ad uscire per prendere un po' d'aria.

Come quegli fu fuori, non potè più reggersi in piedi e cadde, per cui mediante una vettura fu trasportato all'ospedale.

Quivi si confermò che s'era avvelenato con morfina mista ad oppio.

E per quanto i medici lo esortassero e costringessero a prendere dei rimedi, egli vi si rifiutò con tutta la forza che possedeva, sicchè non si fu più a tempo di salvarlo, e spirò alle 1 antim. d'ieri.

Le cause che indussero quest'ospite disgraziato al suicidio sono tuttora un mistero, che forse le future investigazioni dell'autorità riusciranno a scoprire.

Indosso gli furono trovati pochi soldi e un biglietto che durante il giorno gli era stato procurato per ripatriare.

A proposito di un lagno. Ci scrivono:

Spettabile Redazione del „Piccolo."

„Ho letto nel *Cittadino* un lagno mosso da un signore perchè alla stazione di Cormons non esiste che un unica sala d'aspetto per ogni classe di viaggiatori; e mentre trovo esatto quel reclamo perchè io stesso mi sono sentito altra volta nella stessa situazione, trovo poi di aggiungere che le maniere di alcuni conduttori della Ferrovia meridionale sono sì poco urbani, che talvolta, se non si usasse della propria dignità, si verrebbe a scambio di offese e peggio.

„Prego questa spett. Redazione a farsi carico della presente in uno dei suoi numeri.

„Colla massima osservanza, *Dev.mo*

D. P.

Minaccia d'incendio. Ieri verso il mezzodì s'accese la fuliggine di un camino nella casa N. 25 in via Riborgo, abitata da un pistore, certo Zaila.

Il fuoco però fu spento dai famigliari prima dell'arrivo dei pompieri ch'erano stati avvertiti.

Teatro Filodramatico. Una folla enorme invase il teatro ier sera, occupando fin l'ultimo cantuccio della sala, fin parte dell'atrio in cui le persone s'accontentavano — per forza — di guardare attraverso le spalle e sopra le teste.

Delle tre produzioni, la prima: *L'odor de patjoulie*, incontrò poco, la seconda *L'amis del papà* piacque a merito speciale del Ferravilla, e nella terza *On milanes in mar* lo Sbodio mandò in visibilio il pubblico, già bene disposto dal Ferravilla, nelle due canzoni *Funicolì Funicolà*; e *Levati la sottanina*, che furono applauditissime e che lo Sbodio e la sig.a Ivon furono costretti di replicare.

L'affluenza a questo teatro si mantenne sempre grandissima sino dal giorno della prima rappresentazione, e c'è la sicurezza che non verrà mai meno per tutta la stagione.

Anfiteatro Fenice. L'amico *Anzolo* iermattina si stropicciava le mani in segno di sodisfazione: il calendario annunziava una giornata festiva — e una domenica, come tutti sanno, è attesa da un capocomico con qualche ansietà.

La previsione infatti non andò punto fallita: tutte le due recite, e specialmente la serale, ebbero un pubblico assai numeroso.

Il *Goldoni* di Paolo Ferrari è una di quelle commedie che non periscono; — oggi, come vent'anni fa, il pubblico l'ammira, l'applaude e si diverte a quei frizzi di buona lega, a quelle scene di una verità tanto maestrevolmente riprodotta.

L'esecuzione di iersera lasciò nulla a desiderare. Il Moro-Lin fu un prodigio di naturalezza, ed è stato applaudito calorosamente in ispecie al terzo e quarto atto. Covi, Mazzi, Tollo, le signore Campsi, Cesana e Foscolo, tutti i principali esecutori insomma, fecero il loro dovere. Zago poi del famoso suggeritore fece — per dirla con una frase stereotipata — una vera creazione.

La rappresentazione del bel lavoro di G. Gallina *I oci del cuor* fu rimessa a domani.

Disastri marittimi. La Direzione del Bureau Veritas di Parigi, pubblica la statistica dei sinistri marittimi segnalati nel mese di gennaio 1882:

I velieri perduti ascendono a 135, dei quali uno soltanto austriaco e cinque italiani.

Le navi a vapore perdute si limitano a 22.

Lastre rotte. In piazza della legna c'è una bottega da parrucchiere. Un ubbriaco passando vicino alle invetriate della mostra, con una piroetta involontaria, mandò in frantumi una lastra.

Balzò fuori il proprietario e con ragione pretese il risarcimento del danno.

L'ubbriaco li aveva spesi tutti per saziarsi di vino, sicchè non potè sodisfare neppur la metà dell'importo, chè il danneggiato limitavasi anche a quella.

Fatalità volle che s'intromettesse una guardia, la quale per ragione della lastra e dell'ubbriachezza condusse il malcapitato in prigione.

Stabilimento di credito per Commercio ed industria. Il consiglio d'amministrazione ha deliberato nella seduta del 28 febbraio p. p. di proporre all'assemblea generale la ripartizione di un dividendo di fior. 17½ V. A. per azione e l'assegno alla riserva del 20% degli utili, cioè circa f. 634,000. L'utile derivante dalla conversione della Rendita Ungherese 6% in oro verrà compreso nel bilancio dell'anno corrente.

Cavalli focosi. Un carro, di proprietà del sig. A. D., tirato da due cavalli e guidato dal cocchiere Ignazio Daris, andò, per la corsa impetuosa dei due animali, a far le veci di barca in mare, ieri mattina verso le otto, dalla riva di Campo Marzio.

Accorso qualcuno in aiuto del carradore, fu ricuperato il carro e tratti a riva i cavalli senza ch'abbiano riportato alcun malanno.

Terza lotteria dei cavalli. Il successo ottenuto negli anni precedenti ha indotto anche quest'anno la Società per l'allevamento delle razze equine all'emissione di una Lotteria, la di cui Estrazione avrà luogo il 30 Aprile p. v.

Viglietti a f. 100 del Credito Fondiario Austriaco al 3%. Il ministro delle Finanze austriache ha dichiarato alla Camera che questi Effetti devono considerarsi quali Titoli di Deposito e non come Lotti. Richiamiamo l'attenzione del pubblico sopra questa eccellente carta d'impiego che rende tanto quanto i libretti delle casse di Risparmio e delle Banche, offrendo per di più in 6 annue estrazioni l'alea di vistose vincite e la prospettiva di un non indifferente aumento nel corso.

A disposizione di chi potrà provare d'esserne il proprietario, è deposto in polizia un carretto a mano con parecchi effetti.

Il carretto verso le due della notte da Sabato a Domenica era tirato da un cotale, che, vista avvanzarsi una pattuglia se la diede a gambe, lasciandolo a mezzo la riva Pescatori.

Supponesi che quegli effetti possano essere stati rubati a bordo di qualche bastimento.

Malattie contagiose osservate nel Comune di Trieste dalle 2 pom. del 4 alle 2 pom. del 5 corr.

Colpiti: Morbillo 3. Difterite e Croup 1.

Morti: Morbillo 1.

Ogni giorno una. Un avaro moribondo aperse i languidi occhi, vide ardere una candela benedetta e coll'ultimo fiato che gli restava, la spense, e spirò.

SPETTACOLI DEL GIORNO.

Teatro Filodrammatico. — Agisce la Compagnia milanese.

Anfiteatro Fenice. — (Ore 7½.) Compagnia Moro-Lin. Si rappresenta. „El zogo del lotto."

Salone Monteverde. — Teatrino meccanico.

UNA TRAMA INFERNALE

Dinanzi la corte d'assise di Wiener-Neustadt si sta svolgendo di questi giorni un processo, di cui non si può ricordare l'eguale.

Si riscontrano in esso e ci tengono il primo posto gli istinti più bestiali, i sentimenti più perversi.

Ci si trova una lotta tra le azioni più orribili tale che fantasia di romanziere non potrebbe ideare. Ecco di che si tratta:

Un contadino di Aigen, certo Giovanni Ostermann di 23 anni prese in casa nell'anno 1879 una giovane vedova sui 25 anni a nome Maria Wedl. Tra i due si stabilirono ben presto rapporti intimi tanto ch'egli pensò di sposarla.

Intanto gli si offrirono migliori partiti, e la Maria che vedeva sfuggire la speranza tanto accarezzata d'un matrimonio, decise di ridurre il contadino alla povertà, per rendergli così impossibile un buon matrimonio. D'accordo con altra ragazza pose un tizzone ardente tra dei covoni di paglia esclamando con compunzione: „Il destino è nelle mani di Dio; s'egli vorrà, piglierà tutto fuoco, altrimenti no." E Dio lo volle. Sfido io! La paglia prima e poi l'edifizio tutto, presero fuoco. Giovanni Ostermann era ridotto alla miseria.

Ad onta di ciò i parenti del giovane riuscirono a trovargli un buon partito; gli sponsali furono celebrati nel 1881 con una benestante ragazza, Teresa Waldber.

La giovane sposa amava teneramente suo marito, ma egli la ricambiava con indifferenza e quasi odio, e non voleva saperne di comunanze con lei. Il suo amore per la Maria tornò a divampare in maniera tale che l'Ostermann fu nuovamente suo, corpo ed anima.

Da questa tresca infame nacque l'idea d'un piano spaventoso.

L'amante persuase il marito a lasciare la moglie e a vivere secolei; più tardi però ella cangiò idea e pretese che l'Ostermann la sposasse addirittura. E alla sua domanda: come mai potrebbe ciò aver luogo, la mala femmina rispose:

Fra te e tua moglie non ci sono oramai legami di sorta; essa non ti fa felice: non ti resta che darle un buon *nutrimento*.

E sotto la parola nutrimento, l'infame intendeva dire veleno.

Giovanni Ostermann tentennava. Ma la donna gli raccontò la storia d'un marito infelice che per liberarsi della moglie le diede del veleno ad un ballo e la moglie cadde subito morta.

La Maria gli diede quindi dettagliate spiegazioni sulla maniera di far prendere con facilità e sicurezza quel certo nutrimento. Si porterà la moglie al ballo e si ballerà molto con essa; tutti non faranno che parlare della sua fedeltà e del suo amore coniugale. Quando poi la signora sarà stanca ed arrossata, il galante marito le porterà una bibita al ghiaccio, e se questa le procurerà la morte, nessuno ci troverà a ridire.

Giovanni Ostermann non tentennò più; egli approvò il piano dell'amante ed acconsentì a tutto.

Li 29 giugno esso si recò colla moglie ad un ballo, la fece sempre ballare e fu seco lei si tenero ed affettuoso che la povera donna credeva impazzire dalla gioia. Ella se lo baciava, lo accarezzava e gli faceva un mondo di tenerezze. Le pareva impossibile tanta felicità, la povera donna! E di lì a un poco quell'infame lasciò la sala da ballo ed andò a sedersi in un cantuccio oscuro dinanzi ad un tavolino, pensando: „ella mi seguirà."

Infatti la moglie, che non lo lasciava un momento collo sguardo, andò subito a raggiungerlo e gli domandò perchè se ne fosse andato lì.

Egli rispose di non sentirsi bene e la poverina tosto si allontanò ritornando sollecitamente con una tazza di caffè nero e dello zucchero; poi gli si sedette sulle ginocchia e lo accarezzò dolcemente, mentre egli di nascosto pigliava fuori dalla tasca una cartolina d'arsenico e lo gettava collo zucchero nel caffè.

Dopo aver mescolato il tutto, pregò con insistenza la moglie a bere lei quel caffè.

Ella ci acconsentì ingenuamente ed anzi, dopo aver bevuto, pigliò col cucchiaino il poco che poteva essere rimasto in fondo della tazza. Quindi ritornarono a ballare.

Di lì ad un'ora l'infelice cominciò a sentirsi male e dovette lasciare il ballo ed incamminarsi verso casa.

Ma ad un solo quarto d'ora di distanza ella si sentiva tanto aggravata, che i piedi si rifiutavano di portarla innanzi e dovette sedersi su d'un sasso. Allora pregò il marito di andare solo a casa perchè doveva esser molto stanco.

E quello sciagurato lasciò in mezzo della strada la moglie moribonda che egli aveva avvelenata, e mentre quella poverina si dibatteva tra i più crudeli spasimi dell'agonia, quel mostro giungeva a casa e lì usava la più brutale delle violenze alla cognata tredicenne e alla propria sorella.

In seguito a ciò la procura di stato accusa Giovanni Ostermann di assassinio e di stupro, e Maria Wedl di complicità d'assassinio e d'incendio malizioso.

Il processo, come dicemmo, si sta volgendo alle Assise di Wiener Neustadt e domani noi saremo in caso di comunicarne il risultato ai nostri lettori.

VARIETÀ.

L'uomo più vecchio dell'Austria-Ungheria. L'uomo più vecchio di tutto l'impero austro ungarico, e forse d'Europa, è Martino Baesi residente nella parocchia Wysoka, nelle vicinanze di Trentschin (Ungheria).

Slovacco di nascita, questo vecchio conta ora più di 120 anni, alcuni dicono più di 130.

In questi giorni fu celebrato l'anniversario secolare dell'inaugurazione, della chiesa parocchiale e, in quest'occasione, il predicatore credette dover notare che di tutti coloro che avevano assistito all'inaugurazione, nessuno si trovava al mondo.

Martino Baesi non lasciò passare la temeraria affermazione; si portò con fermo passo alla curia, dopo la cerimonia, e dichiarò, alla presenza dei convitati che sedevano a banchetto, che lui era stato testimonio della prima inaugurazione e che aveva anche, come manuale poco più che ventenne, lavorato alla costruzione della chiesa.

Gli uomini di sessanta e settant'anni dicono di ricordarsi che nella loro infanzia, Mariano Baesi era già un vecchio.

La sua età straordinariamente avanzata non gli ha rapito menomamente la forza del corpo e la freschezza delle sue facoltà mentali.

Da parecchi anni vive presso un albergatore ebreo del villaggio, taglia la legna, porta l'acqua, ha cura delle bestie... e guarda le generazioni che passano.

A più riprese, e ancora in occasione della festa di cui abbiamo parlato, ricevette inviti da buona gente che voleva incaricarsi di lui e ricoverarlo sotto il proprio tetto, ma rifiutò sempre.

Ama restar fedele al proprio villaggio e alle sue modeste occupazioni al termine della sua lunga vita.

Una città atterrata. Nelle ultime settimane fu scoperto che la città Himberlag sul Capo sia costruita su una miniera di diamanti. Otto giorni dopo la scoperta, la città fu atterrata, le miniere appaltate e adesso migliaia di operai lavorano intorno a quelle fondamenta così preziose.

Le ultime ore dei condannati. A Mont de Marsan, nella Francia, ebbe luogo di questi giorni il processo contro un albergatore a nome Pedro e i coniugi Diris accusati di aver assassinato un certo Lestrade per rubargli pochi denari che quel misero possedeva.

Provata la colpabilità degli assassini, quei tre furono condannati a morte.

Calmi davanti i giudici, quando furono ricondotti nelle loro celle, essi s'abbandonarono ai più strani eccessi della disperazione, tanto che fu necessario mettere a quei forsennati la camicia di forza.

La moglie del Diris poi pretendeva a tutti i costi l'esecuzione immediata.

E. VOLTOLINI Editore e Redattore resp.
Tipografia G. Balestra e C.

INSERZIONI A PAGAMENTO

Le inserzioni e gli abbuonamenti al **Piccolo** vengono assunti presso la Agenzia Generale di Pubblicità Corso N. 4.

Alla Città di Londra

ALLA CITTÀ DI LONDRA
Via St. Antonio rimpetto la casa Diana

Martedì 7 corr. seguirà l'apertura d'un nuovo negozio Biancheria e Telerie, Asciugamani, Fazzoletti, Calze, Busti, Cravatte, Maglierie ecc.

Prezzi fissi senza concorrenza.

ALLA CITTÀ DI LONDRA
Via St. Antonio rimpetto la casa Diana

Alla Città di Londra

Alla Città di Londra

Alla Città di Londra

PREZZI DI OCCASIONE
Grande partita Busti di tela spinata con stecca larga e guarniti con satin in colori
SOLDI **95** SOLDI
CRAVATTE PER UOMO
SOLDI **30** NOVITÀ
NEL NEGOZIO MANIFATTURE DI
GIORGIO JESS
Corso N. 31 vis-a-vis al palazzo Salem, di fronte la via S. Lazzaro

VIGLIETTI
CROCE ROSSA
ESTRAZIONE 9 MARZO
Vincite principali
60.000 20.000 e 10.000 Fior.
Un Viglietto fiorini **2**
Vendibili in Trieste presso il Cambio-Valute
GIUSEPPE BOLAFFIO
Si spedisce verso rivalsa o in seguito ad assegno postale.

Abile sarta si raccomanda alle gentili signore, tanto in casa che a giornata. Via S. Sebastiano N. 4 piano III.

BIGLIETTI CROCE ROSSA
ESTRAZIONE 9 CORR.
A FIOR. 2
con **12,066** vincite, fra cui di fior. **60,000, 20,000, 10,000** ecc. ecc., vendibili presso
ALESSANDRO LEVI
e spediconsi in provincia verso assegno o rivalsa postale.

PASTIGLIE MENOTI
calmanti e pettorali per la tosse
Guarigione sicura
Queste preziose Pastiglie calmanti sono essenzialmente pettorali ed igieniche, perchè composte di vegetali semplici. Agiscono mirabilmente contro la tosse **catarrale, convulsiva** e **canina,** tanto al suo nascere che ostinata e cronica, contro la **tosse di estinzione, l'angina, il grippe, l'irritazione della gola e delle glandole, la raucedine, la voce velata, debole e perduta;** sono inoltre di gran sollievo agli asmatici.
Vendita da Carlo Zanetti, Via Nuova 27.
Depositario generale per Trieste, Litorale, Dalmazia, Grecia, Egitto e Turchia.

Vendita straordinaria
a motivo di trasloco
in via nel Ponte N. 4, piano primo, dietro la Portizza nel deposito dei Signori **Fano e Minzi** trovasi in vendita
Mobili e Tapezzerie
Stanze complete da letto, da pranzo o da ricevimento in Mobili di Canadindia, Specchi d'ogni sorta, Quadri, Casse forti delle più rinomate fabbriche, Scrittoi e Macchine da copiar lettere.

Ricercasi una stanza in Corso o via S. Antonio, via S. Nicolò, via S. Caterina, via Nuova, in I.° o II.° piano con ingresso libero ad uso scrittoio. Lasciare l'indirizzo presso l'*Agenzia di Pubblicità Corso 4.*